

## INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione alla prima edizione</i>	XXI
<i>Prefazione alla seconda edizione</i>	XXII
<i>Prefazione alla terza edizione</i>	XXIII
<i>Prefazione alla quarta edizione</i>	XXIV
<i>Prefazione alla quinta edizione</i>	XXV
<i>Prefazione alla sesta edizione</i>	XXVI
<i>Prefazione alla settima edizione</i>	XXVII
<i>Prefazione alla ottava edizione</i>	XXVIII
<i>Prefazione alla nona edizione</i>	XXIX
<i>Prefazione alla decima edizione</i>	XXX
<i>Prefazione alla undicesima edizione</i>	XXXI
<i>Prefazione alla dodicesima edizione</i>	XXXII

## INTRODUZIONE GENERALE

### IL DIRITTO DEL LAVORO

<b>1. Nozione</b>	3
<b>2. Cenni storici</b>	6
2.1. Il lavoro nel mondo romano e nel medioevo	6
2.2. La rivoluzione industriale e la questione sociale	6
2.3. Il riconoscimento della libertà sindacale e la prima legislazione sociale	9

	<i>pag.</i>
2.4. L'ordinamento corporativo	10
2.5. La soppressione dell'ordinamento corporativo e le norme rimaste in vigore	11
<b>3. I principi costituzionali</b>	11
3.1. Il lavoro nei principi fondamentali	11
3.2. Tutela del lavoro, retribuzione, riposi, protezione di donne e minori	13
3.3. Previdenza e assistenza	14
3.4. Libertà sindacale, contratto collettivo e sciopero	15
3.5. Libertà d'impresa e partecipazione dei lavoratori	17
3.6. Il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione	18
<b>4. Le fonti</b>	19
4.1. Fonti formali e informali	19
4.2. La Costituzione e la giurisprudenza costituzionale	19
4.3. La legge	20
4.4. Il contratto collettivo	23
4.5. La giurisprudenza ordinaria	24
4.6. L'equità	25
4.7. Gli usi	25
4.8. Le fonti internazionali e comunitarie	26
<b>5. La situazione attuale e le prospettive</b>	30
5.1. La barbarie dell'incertezza del diritto	30
5.2. Le due anime del diritto del lavoro	31
5.3. Occupazione e diritto del lavoro nella società opulenta	34
5.4. Il ruolo dell'autonomia collettiva tra tutela delle condizioni di lavoro e difesa dell'interesse all'occupazione	40
5.5. La necessità di modificare il sistema delle tutele	42
5.6. Una seria protezione per gli esclusi	45

## PARTE PRIMA

### IL DIRITTO SINDACALE

#### CAPITOLO I

#### LA LIBERTÀ E L'ATTIVITÀ SINDACALE

<b>6. La libertà sindacale</b>	49
6.1. Fonti interne e internazionali	49
6.2. Nozione e titolarità	50
6.3. Interesse collettivo professionale e pluralismo sindacale	51
6.4. La libertà sindacale nei confronti dello Stato	52
6.5. La libertà sindacale nei confronti del datore di lavoro e il divieto degli atti discriminatori	53
6.6. Il divieto delle discriminazioni collettive di favore e del sostegno al sindacato di comodo	53

pag.

<b>7. Il sindacato come associazione non riconosciuta</b>	54
7.1. L'inattuazione delle disposizioni costituzionali sul sindacato con personalità giuridica	54
7.2. La disciplina civilistica del sindacato come associazione non riconosciuta	55
7.3. Gli statuti sindacali e le organizzazioni complesse	56
7.4. Il recesso degli associati e le delibere dell'associazione	56
7.5. Gli scopi del sindacato ed il rapporto con i lavoratori non iscritti	57
<b>8. L'organizzazione sindacale in Italia</b>	57
8.1. Pluralismo sindacale e modelli organizzativi	57
8.2. L'organizzazione sindacale dei lavoratori sul territorio	58
8.3. L'organizzazione dei lavoratori interna alle aziende	59
8.4. L'organizzazione sindacale dei datori di lavoro	62
8.5. Gli enti bilaterali	63
<b>9. La legislazione di sostegno al sindacato: a) la selezione dei beneficiari ed il problema della rappresentatività</b>	64
9.1. Il significato della legislazione promozionale	64
9.2. Il privilegio per le confederazioni maggiormente rappresentative ai fini della costituzione delle rappresentanze sindacali aziendali	65
9.3. L'abrogazione referendaria di tale privilegio	67
9.4. La disciplina della costituzione delle r.s.a. nel settore pubblico	68
9.5. La nuova tendenza al sostegno dei sindacati più rappresentativi nella categoria e la sua convivenza con la promozione delle grandi confederazioni	68
<b>10. Segue: b) i diritti sindacali nei luoghi di lavoro</b>	69
10.1. La tipicità dei diritti per il c.d. contropotere sindacale in azienda	69
10.2. Il campo di applicazione	70
10.3. L'assemblea	72
10.4. Il referendum	73
10.5. Il diritto di affissione	74
10.6. Il locale delle rappresentanze sindacali aziendali	75
10.7. L'attività di proselitismo e collettaggio	76
10.8. La contribuzione sindacale mediante ritenuta	76
10.9. Permessi e aspettative sindacali	78
10.10. La tutela speciale dei sindacalisti interni contro il trasferimento ed il licenziamento	80
<b>11. Segue: c) i diritti di informazione e consultazione e la legittimazione esclusiva per determinati accordi collettivi</b>	80
11.1. I diritti di informazione e consultazione sindacale	82
11.2. La riserva della legittimazione a stipulare determinati contratti collettivi	83
<b>12. La partecipazione dei sindacati a funzioni pubbliche</b>	84
12.1. I vari tipi di partecipazione formale	84
12.2. La concertazione sociale dell'economia	84

## CAPITOLO II

### IL CONTRATTO COLLETTIVO

<b>13. Il contratto collettivo di diritto comune</b>	89
13.1. Funzione e natura	89
13.2. Interpretazione e controllo della Cassazione	90
<b>14. I soggetti</b>	94
14.1. I soggetti della contrattazione collettiva	94
14.2. La libertà di scelta della controparte contrattuale e i suoi limiti	95
<b>15. La forma</b>	96
<b>16. Il contenuto</b>	97
16.1. La parte normativa	97
16.2. La parte obbligatoria	97
<b>17. L'efficacia soggettiva</b>	98
17.1. La limitazione dell'efficacia ai soli soggetti consenzienti e le sue conseguenze	98
17.2. Le forme di manifestazione del consenso	99
17.3. Il consenso del datore di lavoro al contratto collettivo acquisitivo e la sua incentivazione	100
17.4. Il problema dell'efficacia generale del contratto collettivo acquisitivo	102
17.5. Il consenso del lavoratore al contratto collettivo ablativo o gestionale e la sua incentivazione	105
17.6. Il problema dell'efficacia generale del contratto collettivo ablativo o gestionale	107
17.7. I limiti alla disponibilità collettiva dei diritti individuali	113
<b>18. L'inderogabilità</b>	114
18.1. L'inderogabilità <i>in peius</i>	114
18.2. La derogabilità <i>in melius</i>	116
<b>19. L'efficacia nel tempo</b>	116
<b>20. Struttura e livelli di contrattazione</b>	118
20.1. La struttura della contrattazione collettiva	118
20.2. I rapporti tra contratti collettivi di diverso livello	121
<b>21. I rapporti tra la legge e l'autonomia collettiva</b>	123
21.1. La tradizionale inderogabilità <i>in peius</i> della legge da parte del contratto collettivo	123
21.2. La derogabilità della legge da parte dei contratti collettivi aziendali o territoriali	124
21.3. I "tetti" legali imposti all'autonomia collettiva	128
21.4. I diversi rinvii della legge alla contrattazione collettiva	130
<b>22. La contrattazione collettiva nel settore pubblico</b>	131
22.1. Dalle intese informali alla legge quadro n. 93 del 1983	131
22.2. Dal decreto legislativo n. 29 del 1993 al testo unico n. 165 del 2001	132
22.3. Struttura e procedimento della contrattazione	133

	<i>pag.</i>
22.4. La selezione della parte sindacale	136
22.5. Il principio maggioritario, gli effetti del contratto e i rapporti con la legge	137
22.6. Le questioni di interpretazione, validità ed efficacia dei contratti collettivi nazionali	139

### CAPITOLO III IL CONFLITTO COLLETTIVO

<b>23. Il riconoscimento costituzionale del diritto di sciopero</b>	141
23.1. Sciopero-delitto, sciopero-libertà e sciopero-diritto	141
23.2. La mancata emanazione delle leggi regolatrici dello sciopero e la sup- plenza giurisprudenziale	142
<b>24. Natura, titolarità e disponibilità del diritto di sciopero</b>	143
24.1. La natura del diritto di sciopero	143
24.2. La titolarità del diritto di sciopero	143
24.3. La tregua sindacale	145
<b>25. La definizione dello sciopero</b>	146
25.1. Lo sciopero come mera astensione dal lavoro e la distinzione da altre condotte	146
25.2. Le modalità di attuazione dello sciopero	149
<b>26. Le finalità dello sciopero</b>	150
<b>27. I limiti allo sciopero per la tutela di altri interessi di rilievo costituzionale</b>	153
<b>28. La disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali</b>	154
28.1. Generalità	154
28.2. I servizi pubblici essenziali	155
28.3. Le procedure preventive di raffreddamento e di conciliazione	156
28.4. La proclamazione dello sciopero: titolarità del diritto, obbligo di preav- viso e comunicazioni	157
28.5. Il divieto di revoca spontanea ingiustificata dello sciopero	158
28.6. Il procedimento di fissazione delle regole: autonomia collettiva e Com- missione di garanzia	159
28.7. La Commissione di garanzia: struttura e attribuzioni relative al singolo conflitto	161
28.8. La disciplina per il lavoro autonomo	163
28.9. La precettazione	164
28.10. Le sanzioni	165
28.11. Il ruolo delle associazioni degli utenti	170
28.12. I codici di autoregolamentazione	170
<b>29. La serrata</b>	171

**CAPITOLO IV**  
**LA REPRESSIONE DELLA CONDOTTA ANTISINDACALE**

<b>30. Il rilievo dell'art. 28 stat. lav. nel diritto sindacale</b>	173
<b>31. La nozione di condotta antisindacale</b>	174
31.1. L'elemento oggettivo	174
31.2. L'elemento soggettivo	175
<b>32. Il procedimento di repressione della condotta antisindacale</b>	176
32.1. La legittimazione attiva: gli organismi locali delle associazioni sindacali nazionali interessate	176
32.2. La legittimazione passiva: il datore di lavoro	177
32.3. Il procedimento	177
<b>33. L'ordine giudiziale e la sanzione per l'inottemperanza</b>	178
33.1. Il contenuto dell'ordine di repressione della condotta antisindacale	178
33.2. La sanzione penale per l'inottemperanza all'ordine del giudice	179
<b>34. La condotta antisindacale delle pubbliche amministrazioni</b>	180

**PARTE SECONDA**  
**IL RAPPORTO DI LAVORO**

**CAPITOLO V**  
**LAVORO SUBORDINATO E ALTRI TIPI DI LAVORO**

<b>35. Il lavoro subordinato</b>	185
<b>36. Il lavoro autonomo</b>	188
<b>37. Il lavoro parasubordinato</b>	191
37.1. Il lavoro autonomo parasubordinato	191
37.2. Il lavoro parasubordinato organizzato dal committente e disciplinato come il lavoro subordinato	194
37.3. Il lavoro occasionale	196
<b>38. I rapporti associativi</b>	198
38.1. Generalità	198
38.2. Il lavoro in cooperativa	198
38.3. Il lavoro in società	202
38.4. L'associazione in partecipazione	203
38.5. L'impresa familiare	204
38.6. I rapporti associativi agricoli	205
<b>39. Il lavoro gratuito</b>	205
<b>40. Le attività dei "senza lavoro"</b>	207

	<i>pag.</i>
40.1. Generalità	207
40.2. I lavori socialmente utili	208
40.3. I piani per l'inserimento professionale dei giovani	209
40.4. I tirocini formativi e di orientamento	210

## CAPITOLO VI IL CONTRATTO DI LAVORO

<b>41. Origine contrattuale del rapporto di lavoro</b>	213
<b>42. La compressione dell'autonomia individuale</b>	214
<b>43. I soggetti</b>	216
43.1. Il lavoratore	216
43.2. Il datore di lavoro	217
<b>44. Causa, oggetto, conclusione e forma</b>	218
<b>45. La certificazione dei contratti</b>	220
<b>46. La prova</b>	225
<b>47. La simulazione e la frode</b>	225
<b>48. I vizi della volontà</b>	227
<b>49. La prestazione di fatto</b>	227
<b>50. L'intervento pubblico per la costituzione del rapporto</b>	228
50.1. Il collocamento	228
50.2. Le assunzioni obbligatorie	232
50.3. Il sostegno alla nuova occupazione e il contrasto al lavoro nero	236

## CAPITOLO VII IL RAPPORTO DI LAVORO

<b>51. I poteri del datore di lavoro</b>	239
51.1. Contratto individuale e poteri del datore di lavoro	239
51.2. La limitazione dei poteri del datore di lavoro	240
<b>52. Potere direttivo e obblighi del lavoratore</b>	243
52.1. Il potere direttivo e l'obbligo di lavorare con obbedienza e diligenza	243
52.2. L'obbligo di fedeltà	244
52.3. Altri obblighi e oneri del lavoratore	246
<b>53. L'oggetto della prestazione lavorativa</b>	247
53.1. Mansioni, qualifiche e categorie	247
53.2. La classificazione collettiva delle mansioni	248
53.3. L'inquadramento del lavoratore	248
53.4. Operai e impiegati	249
53.5. I quadri	250

	<i>pag.</i>
53.6. I dirigenti	250
53.7. La modificazione delle mansioni: a) i limiti dell'inquadramento e della irriducibilità della retribuzione	253
53.8. Segue: b) la promozione	257
53.9. Segue: c) la disciplina per i dipendenti pubblici	258
53.10. Le invenzioni del lavoratore	260
53.11. La responsabilità per gli illeciti commessi dal lavoratore nello svolgimento delle mansioni	261
<b>54. Il luogo della prestazione lavorativa</b>	<b>262</b>
54.1. Luogo della prestazione, trasferimento del lavoratore e distinzione da altre figure	262
54.2. Il mutamento di unità produttiva	264
54.3. Forma e contenuto della comunicazione di trasferimento	264
54.4. La giustificazione del trasferimento	265
54.5. La nullità dei patti contrari	266
54.6. I divieti di trasferimento	267
54.7. I rimedi contro il trasferimento illegittimo	267
<b>55. La durata della prestazione lavorativa</b>	<b>268</b>
55.1. L'orario di lavoro	268
55.2. Il lavoro straordinario	272
55.3. Il riposo settimanale e le festività	273
55.4. Le ferie	275
<b>56. La sicurezza del lavoro</b>	<b>277</b>
56.1. La prevenzione e gli illeciti di pericolo	277
56.2. La procedimentalizzazione dell'obbligo di sicurezza	279
56.3. La repressione degli illeciti di danno	280
56.4. Il <i>mobbing</i>	282
56.5. L'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali	285
56.6. La tutela del lavoro dei minori	286
<b>57. Il potere di controllo</b>	<b>287</b>
57.1. Il controllo sull'attività lavorativa	287
57.2. I controlli a tutela del patrimonio aziendale	289
57.3. I controlli sulla malattia e sull'idoneità fisica del lavoratore	290
57.4. Controlli sull'idoneità professionale e protezione della vita privata del lavoratore	293
<b>58. Il potere disciplinare</b>	<b>295</b>
58.1. Generalità	295
58.2. Il codice disciplinare	296
58.3. Il procedimento disciplinare	297
58.4. L'impugnazione della sanzione	298
58.5. La disciplina per i dipendenti pubblici	299
<b>59. Divieti di discriminazione e parità di trattamento</b>	<b>304</b>
59.1. Nozione e tipologia degli atti discriminatori	304

	<i>pag.</i>
59.2. Tutele contro le discriminazioni	305
59.3. Inesistenza di un principio generale di parità di trattamento	307
59.4. Obblighi specifici di parità di trattamento	308
<b>60. La retribuzione</b>	<b>309</b>
60.1. La retribuzione nel rapporto di lavoro e nella politica economica	309
60.2. La pluralità di nozioni di retribuzione	310
60.3. I caratteri della retribuzione	311
60.4. L'adempimento dell'obbligo retributivo	312
60.5. Il principio di proporzionalità	313
60.6. Il principio di sufficienza	314
60.7. I rapporti tra le fonti di disciplina della retribuzione	316
60.8. La tipologia della retribuzione	317
60.9. La retribuzione di merito nel lavoro pubblico	320
<b>61. Il trattamento di fine rapporto</b>	<b>322</b>
61.1. Il passaggio dall'indennità di anzianità al trattamento di fine rapporto	322
61.2. Struttura e natura del trattamento	324
61.3. La retribuzione base per il calcolo	325
61.4. La rivalutazione delle quote	326
61.5. Le anticipazioni	326
61.6. Il Fondo di garanzia	327
61.7. Diritti del coniuge divorziato e indennità in caso di morte	327
61.8. Campo di applicazione e inderogabilità della disciplina	328
61.9. Il regime previdenziale e tributario. La destinazione ai fondi pensione	328
<b>62. Le sospensioni del rapporto</b>	<b>331</b>
62.1. Generalità	331
62.2. Infortunio e malattia	331
62.3. Le cure termali e per gli invalidi	334
62.4. Tossicodipendenza e alcolodipendenza	335
62.5. Maternità, paternità e matrimonio	336
62.6. Il servizio militare	338
62.7. Le funzioni pubbliche elettive	339
62.8. Le funzioni presso i seggi elettorali	340
62.9. La Cassa integrazione	340
62.10. Altre ipotesi di sospensione	341
<b>63. Il trasferimento d'azienda</b>	<b>342</b>
63.1. La nozione di trasferimento d'azienda	342
63.2. La procedura sindacale	344
63.3. La prosecuzione dei rapporti di lavoro	345
63.4. La conservazione dei diritti del lavoratore e la disciplina collettiva	346
63.5. La garanzia dei crediti del lavoratore	347
63.6. Il trasferimento di azienda in crisi	347
63.7. Altre vicende soggettive	348

## CAPITOLO VIII L'ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

### SEZIONE A IL LICENZIAMENTO INDIVIDUALE

<b>64. Il regime del codice civile</b>	353
64.1. Il licenziamento libero con preavviso	353
64.2. Il licenziamento per giusta causa	355
<b>65. La regola di giustificazione necessaria</b>	356
65.1. Significato e fonti della regola	356
65.2. La giusta causa	358
65.3. Il giustificato motivo soggettivo	365
65.4. Il giustificato motivo oggettivo	366
65.5. L'ingiustificatezza qualificata	368
<b>66. I divieti di licenziamento</b>	372
66.1. Generalità	372
66.2. Il licenziamento per motivo illecito ed in frode alla legge	374
66.3. Il licenziamento discriminatorio	376
66.4. Il licenziamento delle lavoratrici madri e a causa di matrimonio	377
66.5. Le assenze con diritto alla conservazione del posto	379
<b>67. L'intimazione del licenziamento</b>	379
67.1. L'autore del negozio	379
67.2. La forma	379
67.3. La motivazione	380
67.4. Il licenziamento disciplinare	382
67.5. La ripetizione del licenziamento	385
67.6. Il procedimento preventivo al licenziamento per motivo oggettivo nelle maggiori organizzazioni	385
67.7. La revoca del licenziamento	388
67.8. Offerta di conciliazione	390
<b>68. L'impugnazione del licenziamento</b>	390
68.1. Il termine di decadenza	390
68.2. L'impugnazione stragiudiziale e giudiziale	393
68.3. L'autore dell'impugnazione	395
68.4. Il rito speciale per le controversie sui licenziamenti regolati dall'art. 18 stat. lav.	396
<b>69. Il regime di tutela obbligatoria</b>	400
69.1. La tutela obbligatoria per le minori organizzazioni: a) l'alternativa tra riassunzione e indennità	400
69.2. Segue: b) la misura dell'indennità	401
69.3. Segue: c) il tentativo obbligatorio di conciliazione e l'arbitrato	402
69.4. La tutela indennitaria per le maggiori organizzazioni	402
69.5. La tutela indennitaria per i nuovi assunti	404
69.6. La tutela obbligatoria di fonte collettiva per i dirigenti	405

	<i>pag.</i>
<b>70. Il regime di tutela reale</b>	406
70.1. L'ordine di reintegrazione nel posto di lavoro	406
70.2. La disciplina del periodo dal licenziamento illegittimo all'effettiva reintegrazione	409
70.3. L'indennità sostitutiva della reintegrazione	415
70.4. La scomparsa della tutela reale legale di diritto comune	417
<b>71. Il campo di applicazione dei diversi regimi</b>	418
71.1. Le tutele generali	418
71.2. Le tutele collegate alle dimensioni dell'organico e alla natura del datore	419
71.3. Le ipotesi residue di licenziamento libero	424

### SEZIONE B

#### *IL LICENZIAMENTO COLLETTIVO*

<b>72. La rilevanza sociale del licenziamento collettivo e le risposte dell'ordinamento</b>	429
<b>73. La disciplina anteriore alla legge n. 223 del 1991</b>	431
<b>74. La definizione della fattispecie</b>	433
<b>75. La procedura</b>	435
<b>76. La selezione dei licenziandi</b>	438
<b>77. Le sanzioni</b>	440
<b>78. La gestione delle eccedenze di personale nelle pubbliche amministrazioni</b>	444

### SEZIONE C

#### *ALTRE CAUSE DI ESTINZIONE DEL RAPPORTO*

<b>79. Le dimissioni</b>	445
79.1. Le dimissioni libere con preavviso	445
79.2. Le dimissioni per giusta causa	448
79.3. Le dimissioni in situazioni tipiche	449
79.4. L'annullamento delle dimissioni	450
<b>80. Altre ipotesi di cessazione del rapporto</b>	451

## CAPITOLO IX

### ARTICOLAZIONI INTERNE AL LAVORO SUBORDINATO

<b>81. Le differenziazioni di disciplina nell'ambito del lavoro subordinato e il modello base del lavoro a tempo pieno e indeterminato nell'impresa</b>	455
<b>82. Le discipline adattate all'interesse tipico dell'organizzazione: lavoro con privati non imprenditori, domestico, pubblico, nautico, autoferrotranviario, con società pubbliche</b>	457

	<i>pag.</i>
82.1. Il lavoro con i privati non imprenditori	457
82.2. Il lavoro domestico	458
82.3. Il lavoro con le pubbliche amministrazioni	459
82.4. Il lavoro nautico	463
82.5. Il lavoro degli autoferrotranvieri	464
82.6. Il lavoro nelle società pubbliche	465
<b>83. Dalla rigidità alla ricerca della flessibilità: lavoro a termine, interposizione, appalti, somministrazione e distacco; lavoro a tempo parziale, intermittente, ripartito</b>	466
83.1. Il lavoro a termine	466
83.2. Interposizione illecita, appalti, somministrazione e distacco	480
83.3. Il lavoro a tempo parziale	493
83.4. Il lavoro intermittente	499
83.5. Il lavoro ripartito	502
<b>84. Il lavoro a domicilio e il lavoro agile</b>	503
84.1. Il lavoro a domicilio	503
84.2. Il lavoro agile	505
<b>85. I contratti di lavoro con finalità di formazione e di inserimento</b>	506
85.1. Generalità	506
85.2. L'apprendistato	507
85.3. Il contratto di formazione e lavoro	510
85.4. Il contratto di inserimento	513
<b>86. Il lavoro giornalistico</b>	515
<b>87. Il lavoro sportivo</b>	516
<b>88. Il lavoro dei detenuti</b>	519
<b>89. Il lavoro con elementi di internazionalità</b>	520
89.1. Il lavoro all'estero	520
89.2. Il lavoro nell'ambito dell'Unione Europea	523
89.3. Il lavoro degli extracomunitari in Italia	523
89.4. Immunità giurisdizionale degli Stati ed enti internazionali	525

## CAPITOLO X

### GARANZIE E TUTELE DEI DIRITTI DEL LAVORATORE

<b>90. Le garanzie per la realizzazione dei crediti del lavoratore</b>	527
90.1. La rivalutazione monetaria e gli interessi	527
90.2. I privilegi	531
90.3. Il Fondo di garanzia per il trattamento di fine rapporto e le ultime retribuzioni	532
90.4. Altre garanzie	534
<b>91. I limiti alla aggredibilità dei crediti del lavoratore</b>	536
91.1. Il pignoramento e il sequestro conservativo	536

	<i>pag.</i>
91.2. La compensazione	539
91.3. La cessione	539
<b>92. Le rinunzie e le transazioni del lavoratore</b>	<b>540</b>
92.1. La funzione della disciplina dell'art. 2113 cod. civ.	540
92.2. L'individuazione della rinuncia o della transazione	541
92.3. L'oggetto della rinuncia o della transazione	542
92.4. L'onere di impugnazione tempestiva	542
92.5. Le conciliazioni valide <i>ab origine</i>	544
92.6. L'impugnazione di diritto comune	545
<b>93. La prescrizione</b>	<b>545</b>
93.1. Prescrizione estintiva e prescrizione presuntiva	545
93.2. L'oggetto della prescrizione	546
93.3. La decorrenza del termine di prescrizione	547
93.4. L'interruzione della prescrizione	549
<b>94. La decadenza</b>	<b>550</b>
94.1. La decadenza legale	550
94.2. La decadenza convenzionale	550
<b>95. La tutela giurisdizionale civile</b>	<b>551</b>
95.1. Il problema della effettività della tutela giurisdizionale	551
95.2. L'onere della prova	555
95.3. Processo del lavoro, conciliazione e arbitrato	556
95.4. Il risarcimento dei danni alla persona del lavoratore	567
<b>96. L'autotutela individuale del lavoratore</b>	<b>568</b>
<b>97. La tutela amministrativa</b>	<b>570</b>
97.1. L'azione amministrativa	570
97.2. Le sanzioni amministrative	572
<b>98. La tutela penale</b>	<b>574</b>
98.1. L'incriminazione penale diretta	574
98.2. La tecnica penale ingiunzionale	575
<b>99. La certezza del diritto</b>	<b>576</b>